

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia.

INSEIZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del
redattore: domini, descrizioni, dichiara-
zioni e ringraziamenti, ogni linea 10.
In quarta pagina, ogni linea 10.
Per più inserzioni presanti di convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6.

Kehi del Congresso radicale

(Dall'Avanti)

L'UNITA' DEL PARTITO

Il Congresso, con una discussione serena ed ordinata, stabilì la formula comune, alla quale aderiscono le due tendenze.

Il partito radicale è compatibile o non è compatibile con l'istituto monarchico? Tra l'affermazione positiva e la negativa, il Congresso si tenne nel mezzo, dichiarando che mentre il partito radicale non aderisce alle attuali istituzioni, esso se ne serve per attuare le riforme che conducano al fine proposto del radicalismo: la sovranità nazionale.

È il metodo appunto che deve rispondere alla funzione concreta del partito radicale (e perciò l'unico ostile alla tendenza del nostro partito che voleva imporre anche al movimento socialista) e dobbiamo riconoscere che lei il partito radicale ha ritrovato se stesso.

Pare, l'affermazione teorica ed astratta dell'ordine del giorno acclamato all'unanimità meno uno, nulla dice sull'effettiva azione parlamentare radicale.

Conveniamo, che lo «vero mezzo» il gruppo alla dipendenza del partito (anche se composto di spari e non federati) organi, locali) segna un buon passo per la normalità di vita del radicalismo italiano. — Ma non basta.

Il metodo sperimentale positivo della partecipazione al governo, entro quali limiti concreti va inteso?

Quali sono i patti e le condizioni sine qua non perché il partito accetti il governo parziale del paese?

Da qual punto, ooni cioè a delinearsi la agenda riformatrice del partito radicale — in modo che resti chiaro che fuori di quelle determinate riforme o guai, partecipazione si muta in tradimento del proprio programma?

Il capo saldo del radicalismo è la libertà più ampia in materia politica, la redistribuzione più equa delle imposte e la riduzione delle spese improduttive in materia finanziaria? (C'è pare che su questo punto, fondamentale, si debba avere «voto su appello» nel Congresso, e la azione di tutti i radicali ancora, attestino e garantiscano, senza addii di dubbiosità. — N. d. Friuli).

V'è in altri termini un programma concreto col quale e pel quale soltanto si accetti la responsabilità del potere? Questa la parola pratica che dovrebbe pronunciare il Congresso prima di sciogliersi.

Perché altrimenti la sua «opora» resterebbe sterile di risultati, e l'ordine del giorno votato potrebbe aprire una nuova era di plastici adattamenti e di comode transazioni, che logorerebbero ben presto la fibra del partito radicale.

(Rinfatti il Congresso ha dimostrato intendimenti ed affermazioni propositi concreti e positivi. — N. d. Friuli).

(Dal Tempo)

Caratteristico e bello è stato in questo primo Congresso radicale il fatto determinato dall'intervento numeroso dei delegati meridionali, che furono i soli oratori della giornata e che posero l'agitata questione del metodo nei suoi veri termini con molta precisione.

Ciò è un lieto auspicio da far sperare in un sano risveglio politico del Mezzogiorno.

I congressisti meridionali hanno avuto l'incarico di riferire sul libro ordine del giorno la pacificazione degli animi. Auguriamo che siano rose.

Anzi l'avv. Palmeri aveva detto che la divisione del partito sarebbe stata esaltata per il Mezzogiorno, e il Congresso fece tesoro di queste sagge parole.

Così il gruppo parlamentare ha soppresso da sé tutto il dissidio sostanziale che esisteva tra le proposte proprie e quelle dell'Unione Democratica Napoletana.

Tutto ciò costituisce una bella vittoria per l'on. Sacchi e per quegli altri pochi deputati radicali che da tempo avevano affermato e sostenuto quello che oggi il Congresso ha sancito solennemente.

«Volei dire, su quest'ultima occasione, il nostro avviso. — N. d. R.»

Una leale rettifica

Il Tempo pubblica il seguente telegramma:

Roma, 29 maggio, notte.

A rettifica delle inesatte interpretazioni dei giornali Corriere della Sera e Tempo, i sottoscritti, delegati dell'Unione radicale napoletana e presentatori dell'ordine del giorno votato dal Congresso nazionale del Partito radicale italiano, dichiarano che esso intese unicamente riaffermare il concetto tradi-

zione del Partito al di sopra dei dissensi preesistenti, liberi per altro che su esso si sia ottenuto unanime consenso.

Epfania, Basucci, Gargiulo, Lapegna, Mazzarelli, Montoro, Petagna, Taccone.

Le leali dichiarazioni di Sacchi

(Dal Tempo)

Niente vittoria per nessuno. — Una provvidenziale imposizione dell'assemblea. — La concordia radicale sarà d'ora innanzi.

Ci telefonano da Roma, 29:

«Ho incostato oggi l'on. Sacchi, o venuti naturalmente a parlare del Congresso radicale, egli mi disse:

— Mi dolgo che la risoluzione del Congresso radicale sull'organizzazione e sull'azione del partito sia stata annunciata come vittoria. In realtà, la vittoria non è stata di nessuna persona.

L'assemblea ha sovraneamente giudicato che dissenso sostanziale non vi era tra i due gruppi in cui si era diviso il partito radicale.

L'impalloniato aveva con largo plauso eccitativo che quando fu offerta la partecipazione al governo tanto agli uni che agli altri, nessuno oppose alcuna pregiudiziale, ma furono ben altre ragioni che consigliarono di non accettare.

Si può dire anzi, continuò l'on. Sacchi, che la discussione fu troncata dall'assemblea, che volle la conciliazione per l'interesse supremo di raccogliere tutte le forze radicali in un indirizzo positivo di riforme.

Tanto io che i miei colleghi dobbiamo essere ben lieti che sopra ogni considerazione di persone, e dichiarandoci tutti eguali davanti a sé, l'assemblea abbia imposto l'unità, la quale poi io ritengo che sarà cordiale e duratura da parte di tutti».

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 31 — Pres. Palermi).

È ripresa la discussione del progetto di legge sulla condanna condizionale.

Ronchetti fa delle dichiarazioni.

Turati, all'art. 1, dà ragione di un emendamento firmato anche dagli on. Curati e Rosadi.

Lucchini risponde ai vari oratori.

(Seduta pom. — Pres. Biancheri).

Si continua la discussione del progetto di legge per le scuole ed i maestri.

Parlano pro o contro una dozzina di deputati.

La fine della discussione venne rimandata ad oggi.

La seduta fu rallegrata dal buffo intermezzo di una ciociata del solito Santini, successore ed emulo di Coccalegna, a proposito delle sue papagiarie papaline.

Calendoscopio

L'onomastico — Domani, 2 giugno S. Guido.

Effemeride storica

31 maggio 1901. — Iacopino (di Giovanni) del Torso va in solenne ambasceria a Roma al pontefice Benigno IX, a richiesta di questi per il bene della Patria e di Udine. Lo accompagnano Antonio Fayona, Niccolò di Fagnano, Niccolò del Torso fratello di Iacopino e quattro servi con otto cavalli — (dal libro Camera dell'Archivio Comunale — fra i reperti nella memoria «La famiglia del Torso in Friuli» pubblicato per mezzo del dr. Marico, un anno fa, pag. 25).

1 giugno 1351. — Ucciso il patriarca Bertrando gli avversari suoi speravano dice il Grion — che il «bonifacio» Pontefice creasse Patriarca il vescovo eletto di Trieste Iodovico della Torre. Fu invece nominato Niccolò fratello dell'Imperatore Carlo IV. Niccolò fece il solenne ingresso in Aquileia addì 21 maggio 1351, il primo giorno fu segnata pace a Cividal fra i signori Sarogano e Portis e tra i Boini e Portis. Ma, scrive Matteo Villani, poco tempo appresso i castellani volevano avvelenare Niccolò, o almeno lo si disse. Vale a dire che, sciolta la loggia, non si stette a patti, s'inventò sciozzo congiura e si diede mano alle vendette.

Soluzione del Robus a frasi di ieri:

L' A su A per B (= su per B A) è n gl in E d U cati = La superbia è negli ineducati.

Solitaria

O su le rive de l'antico primo, ben si comprende vostro affetto pio al bel loco natio.

Ben altro che pensier dolci e sublimi terro risveglia o impone degl'operta de l'interdizionel maru

Voguesi in quarta pagina

Teodoro DeLuca.

Nell'Estremo Oriente

I giapponesi continuano la loro avanzata.

In parecchi piccoli centri i russi ebbero la peggio.

I cinesi osano in tutti i modi di favorire il Giappone.

Il generale Kurapatkin si è avviato con 80.000 uomini per vedere di soccorrere Port Arthur.

Lelezioni politiche a Campi Bisenzio

A Campi Bisenzio non si è fatta la proclamazione dell'esito dell'elezione di deputati, per irregolarità e disordini in due sezioni. Gli atti furono rimessi alla Camera. Pare che i risultati accertati siano questi: Ciotti (socialista-candidato dei partiti popolari) voti 1100. Targioni (conservatore) 1300. Marchese Ricci (auto-candidato) 600.

Variazioni di cronaca milanese

Un po' di rassegna. La vita municipale — Il trionfo del buon senso — Giustizia resa — L'opera di Rosati.

(Milano, 26).

(X) Scrivere al Friuli di cronaca milanese non è la cosa più facile. — anzitutto perché del leggere il vostro giornale, in cui sfioratamente scaramucce e battaglie vi assorbono, e il processo per il disastro di Belfiore vi ruba lo spazio ben al compenso che esso vi difetta e che avreste necessità di un po' di oblio da parte dei vostri corrispondenti. In seconda linea — se converrete — il fare gli spunti di cronaca milanese non è la cosa più semplice, poiché certamente non posso pretendere che giorno per giorno i miei concittadini abbiano a leggere la notizia del solito investimento transitorio, del quotidiano, o meglio dei quotidiani enclitici, dell'invariabile rapina, del delitto o del fatto di sangue della giornata.

E nel resto la vita milanese (e di riflesso, la cronaca) attraversa un periodo di inerzia: quieta nella vita municipale — serenità nella vita politica, se ne toglie le ormai abituali dispute fra riformisti e rivoluzionari.

La vita municipale attraversa un periodo di tranquillità, e a tale proposito mi sembra interessante darvi notizia che l'amministrazione Barinetti, alla prova dei fatti, è stata una rivelazione.

Era sorta dalle discordie degli stessi partiti popolari, dalla malaugurata questione dei chioschi luminosi e — siamo sinceri — dalle rivalità fra alcuni della democrazia: nessuno osava che l'amministrazione Barinetti fosse di quelle destinate a fare qualcosa. Il suo capo non era conosciuto come uomo indicato a reggere il Comune di una grande città.

La Giunta Barinetti iniziò il suo lavoro fra la indifferenza di tutti — direi quasi fra la incredulità e l'indifferenza dei suoi stessi componenti. Invece ha cominciato a fare un'opera che si può dire bene, e a svolgere, sia pure in parte minima, i postulati di un programma.

L'avv. Barinetti si è rivelato — è questa la parola — un abile, avveduto amministratore: della Giunta, fra i lavoratori alari e più attivi vanno notati l'on. Maino e l'on. Riccardo Lazzato, che tanto onorevolmente seppe definire l'affare dei chioschi.

Nella democrazia di Milano una volta — e non intendo con è riportarmi al tempo dei nani e delle fate — parlare di Sacchi era come parlare di un clerico moderato. Sacchi era l'uomo che univa contro di sé i socialisti rivoluzionari, i repubblicani e i radicali.

Il Congresso radicale di Roma ha riparato a questa dannosa acrimonia, ha rinnovato l'ambiente radicale di Milano. È un fatto che gli avversari stessi non hanno saputo contrastare; il loro silenzio ne è prova evidenzissima.

Merito non poco di questa evoluzione ha Carlo Romussi — e nel dirvi ciò intendo alludere a tutto il lavoro di preparazione che egli seppe fare in un ambiente pieno di diffidenza per le rivalità personali che cominciavano a delinearsi troppo evidentemente.

Si dice che a giorni — dopo finito il Congresso di Roma — avrà luogo una assemblea generale della democrazia lombarda, in cui verrà data relazione del Congresso.

Sarà una seduta importantissima e non mancherà di tenerne informati.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del Friuli.

Lo squartamento della moglie innanzi all'Assise

Togliamo dal Tempo:

Alberto Olivo — l'uomo che in un impeto di ira accoltellò la moglie e, morta, la fece a brani nella lusinga di occultare il delitto — sta innanzi alle Assise.

Questa perla d'uomo — un impiegato diligente, dicesi, infarinato di presenziosità letterarie — ha 44 anni ed è di Udine, la verde e ridote città del Friuli.

La storia del delitto è notissima. La notte del 15 maggio 1903, nella sua abitazione di piazza Macello, 25, l'Olivo assassinò la Ernestina Beccaro, sua moglie, indi si adreò sul letto matrimoniale, accanto alla sua vittima, e vi dormì il sonno del giusto.

Risvegliatosi, si accorse a lavoro le chiazze di sangue. Quindi, all'ora concheta, si recò all'ufficio alla Ceramida Richard, a S. Cristoforo.

Quel giorno e i successivi rientrò all'ora solita per non destare sospetti e non «perdere il pane».

Secondo la sua deposizione — attediditissima — ebbe un momento l'idea di costituirsi. Non lo fece però, perché aveva da sistemare alcuni affari. Pensò quindi a fare scomparire il cadavere dall'assassinato.

In carcere ha detto: «Del modo in cui mi sono contenuto dopo l'assassinio, il capisco che nulla avevo fatto prima per nascondere. Del resto, se avessi premeditato il delitto, l'avrei uccisa in altro modo, e in altre circostanze. Invece, pochi giorni prima del delitto, avevo commesso sionato alla sarta all'ombrello, ed ad al calcolajo, degli indumenti per mia moglie».

Quando m'accorsi d'aver uccisa la donna, decisi di costituirmi. Ma avendo alcuni affari (e sempre l'arrivo l'arpagone che parla da sistemare, decisi di guadagnare tempo. Durante i quattro giorni in cui il cadavere restò nella casa, io detruesi tutte le carte e la lettera che mi premevano (cioè che gli potevano recar danno). Nella mattinata (trattando, si maturò il progetto di far scomparire il cadavere, distruggendo ogni traccia del delitto».

Dopo il delitto

La operazione dello squartamento: la compì in due giorni, nel 21 e nel 22 maggio, servendosi dello stesso coltellaccio col quale aveva uccisa la sua femmina.

Gli intestini, insieme al lenzuolo e alla federa del materasso insanguinati, li gettò in latrina.

Gli abiti dell'uccisa li vendette a un rigattiere mozese.

Sull'imbrunire del 31 — era il giorno di sabato — tornò a casa, avvolse i pezzi del cadavere in alcuni giornali e li chiuse in una valigia.

Uscì in piazza Macello si imbattè in un ragazzino cui affidò il «caro peso» e dal quale si fece accompagnar fuori al tram. Quindi si recò in via Pontaccio, alla trattoria del Formontone, dove prese alloggio e da dove partì alla 4 per andare alla stazione della ferrovia e di là a Genova. Giunto nella «Superba», scese all'Hotel Doria, fece colazione e, alle 13, sulla riva del porto, noleggiò una barca per una gita in mare, anche litigando col barcaiolo — sul prezzo.

Mandò quindi il barcaiolo — un vecchietto di sessant'anni — all'albergo a ritirarvi la valigia.

Simbarco, e, come fu al largo e strasse, a uno a uno i brani della sua compagna di letto e li lasciò cadere nell'acqua.

Il vecchio, sgranando tanto d'occhi, gli domandò: — Cosa fate?

L'Olivo, calmo e placido, gli rispose: «ho gettato in mare della roba di cui dovevo liberarmi da gran tempo».

L'altro stette zitto e l'Olivo gli ordinò di ricomparsi a riva; indi riprese il treno e tornò a Milano.

Il lunedì gittò nel Naviglio grande, nei pressi di San Cristoforo, l'arma; e in latrina buttò il cloro e la bafalina: usati per la conservazione del cadavere.

Il mare buttò poi a riva i resti della Beccaro.

La lugubre scoperta di quei brani — che dapprima furono ritenuti di un corpo di giovinetto — e la presaga supposizione di un vicino sussurrata all'orecchio di un funzionario di polizia — trassero l'Olivo al Cellulare.

Occupanti umani. — Dall'obbiezione al delitto.

I Tribunali così documentano l'imprudenza e il cinismo dell'ucroicida. — Egli ha narrato con franchezza

e naturalezza, quasi l'operazione anatomica fatta sul cadavere della moglie — suffragandosi con compiacimento sulle particolarità del procedimento.

Ma dopo il «cittadino» e l'infante, e raggiunge il suo disappunto quando l'Olivo narra i precedenti del suo matrimonio coll'Ernestina Beccaro.

Essi sono noti — e stanno a provare luminosamente quanto in basso fosse il livello morale dell'Olivo.

Ma, detti da lui, fanno impressione. Lasciano l'idea che egli fosse un vero sostenitore.

Volete sentirlo?

Ecco quanto ha narrato: la parola sono tutte sue e i Tribunali non vi aggiungono una virgola.

«Allorché lo conobbi l'Ernestina, sui primi del '95, essa mi diceva che pativa la fame. Abitava in una camera di via Falcone, sopra la trattoria omonima, presso una sarta da uomo che come essa mi diceva, la spingeva alla mala vita».

«Era aiutata da un gobbetto, certo signor Colombo, il quale naturalmente non rendeva quasi benefici per puro sentimento umanitario. In quell'epoca costui mi mostrava stanco del peso di questa protezione, ed abbozzava di volta in volta offerte di abitarci. Gli abbozzai però tempo a riflettere, prima di prendere la decisione di lasciare a me l'Ernestina, e pochi giorni dopo egli mi diede il suo consenso; motivo «specialmente del timore che la cosa, a lungo andare, potesse giungere all'orecchio della propria famiglia, a veduta moglie e figli».

«Egli «promise lire cento» all'Ernestina per il giorno «del matrimonio con me» qualora questo seguitasse; ed «intanto pensò egli alla spesa di un piccolo caffè» — il quale importò «una quarantina di lire».

«Alcuni mesi dopo le nozze, il Colombo incontratimi per via, a saldo della sua promessa ci consegnò un biglietto da lire 50; che presi io, ma che servivono per l'Ernestina».

In una lettera scritta dall'Olivo ad un suo amico Antonio Corbetta (ora defunto) che fu subito da pagarlo alla sua nozze, l'Olivo vantava invece i pregi morali suoi e della moglie!

La base del processo — La perizia. Contro l'Olivo hanno speso querela tre sorelle ed un fratello dell'Ernestina: cioè Clotilde, Maria, Fortunata e Ottavio Beccaro. Due sole sorelle — le maggiori — Maria e Fortunata, si costituiscono P. C.

I testimoni ed i periti, che dovranno comparire per deporre al processo, sommano a 113.

Testi d'accusa 27, testi di difesa 70. Testi citati dalla P. C. 12. Periti 4.

I periti che visiteranno, interrogarono, pesarono, misurarono antropologicamente il «bellissimo soggetto», giudicarono l'Olivo pienamente responsabile di quello che ha fatto.

Freddo, calcolatore, preso stupidamente dall'ambizione d'essere un grande letterato e un poeta nel senso più agude della parola, è legato a filo doppio — per il patto matrimoniale e per la sua tudine sessuale — con una illiterata e una volgare (che tale sembra fosse realmente la povera assassinata) — una brutta notte, perdette i lumi — ed uccise.

Qui, non proprio, per il «bon mot de la fin» riportiamo due sue quartine nelle quali è il delinquente... anche contro le vergini, muse!

Sanguè versan gli occhi miei; Sanguè sgorga dal mio dor; E col sangue mio fumante Tracciar deggio i miei dolor.

Che? sol oggi il sangue mio? Ah! ti fa racconciar io? Per lunghi anni, smorto in viso, Mi vedesti sanguinar!

La prima udienza. Terzi alle 11 incominciò alle Assise di Milano — affollatissimo — la trattazione del processo.

La seduta, che non offre alcun interesse, fu tutta occupata nei preliminari nelle costituzioni del collegio di difesa negli avvocati E Grandi e Panighetti, nel sorteggio dei giurati, a capo dei quali fu eletto l'ing. Durati.

L'accusato ha la fronte spaziosa, i capelli brizzolati, folte le sopracciglia, gli occhi incavati e grossi baffi castafi; siede calmo e tranquillo, risponde a voce forte.

Sogghigna lievemente allorché si annuncia che Clotilde Beccaro, sorella dell'uccisa, si costituisce Parte Civile coll'avv. De Vivo.

Quest'oggi nel pomeriggio si procederà all'interrogatorio dell'accusato. Sarà la parte più interessante del processo per la revisione delle liste elettorali.

Trattandosi purtroppo di un concittadino seguiremo giornalmente il resoconto.

Interessi e cronache provinciali. Dopo la revisione delle liste elettorali.

Le risultanze complete.

Abbiamo dato già alcune delle risultanze dell'opera della Commissione provinciale per la revisione delle liste elettorali.

Ora che questo lavoro di revisione è terminato, diamo completi i risultati, mandamento per mandamento.

E nei far ciò sentiamo di dover tributare un caldo plauso alla Commissione, che con tanto zelo illuminato e con tanta sollecitudine seppe sbrigarci l'arduo e complesso suo compito.

Si trattò di preparare ed istituire le pratiche di ben 179 Comuni, ed i lavori mai negli anni passati procedettero egregiamente e solleciti come quest'anno.

Buona parte del merito spetta al zelante segretario dott. Domenico Petracco. Lo abbiamo udito attestare calorosamente: quest'ottimo funzionario in tutto il lungo e faticoso lavoro ha spiegato intelligenza e zelo e abnegazione veramente prestoni.

La Commissione, come già avremmo a riferire, è composta dal Presidente del Tribunale Lupati, con il rappresentante della procura Sandrini, e dai membri avv. comp. Ronchi, dott. cav. Dell'Agostino consigliere di Prefettura, avv. Emilio Nardini, Arturo Bosetti, avv. Pietro Capellini e avv. Fabio Celotti. Ed ora ecco le risultanze:

Distretto di Udine.

Table with 3 columns: Municipality, Population, and another column. Lists municipalities like Udine, Camporosso, Foletto Umb., etc.

Distretto di S. Daniele.

Table with 3 columns: Municipality, Population, and another column. Lists municipalities like S. Daniele, Colloredo, Cossano, etc.

Distretto di Spilimbergo.

Table with 3 columns: Municipality, Population, and another column. Lists municipalities like Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, etc.

Distretto di Maniago.

Table with 3 columns: Municipality, Population, and another column. Lists municipalities like Maniago, Andreis, Arba, etc.

(Continua).

Convegno di Segretari e di impiegati comunali a Gemona.

Gemona 31 maggio.

(Nostra corrispondenza particolare).

Si ebbe qui un convegno dei Segretari ed impiegati dei Comuni del nostro Mandamento.

Assistevano: il Segretario Capo e Vice Segretario di Gemona; il dott. Marchetti Segretario di Bula, il sig. Sartì di Venzone; Borsetta di Trasaghis, Benella di Otoppo, Colotti di Artegna, i Segretari di Montebars e di Bordano, unitamente ad altri impiegati dei Comuni del Mandamento.

Scopo dell'adunanza era quello di addiventare alla costituzione di un gruppo mandamentale e provvedere alla rappresentanza di questo, per il prossimo Congresso Nazionale dei Segretari ed impiegati che avrà luogo in Firenze nei giorni 12, 13 e 14 Giugno p. v.

La discussione fu importantissima, ed i deliberati presi in ordine al duplice scopo che il Congresso Nazionale si è proposto, hanno dimostrato col più vivo sentimento della solidarietà, il più ben inteso spirito civile.

A quest'adunanza ne furono seguiti altre, dovendosi concretare definitivamente i voti del gruppo intorno ai vari temi d'indole generale, che concernono i più importanti problemi della vita municipale, che saranno trattati al Congresso.

Nella seduta di oggi vennero fra altre prese le seguenti deliberazioni: a) Costituzione dei Segretari ed impiegati del Mandamento di Gemona in gruppo, con riserva di decidere sulla opportunità di coordinare le funzioni di esso all'azione che fossero per sporgere altri gruppi istituiti o che fossero per istituirsi nella Provincia.

b) Adesione del gruppo al prossimo Congresso nazionale.

c) Incaricato il segretario capo di Gemona di compiere le opportune pratiche per ottenere dalla cortesia del Deputato del Collegio la sua partecipazione al Congresso, in rappresentanza del gruppo.

Inutile dire che tale seduta fu vera manifestazione di solidarietà e prova di quella feconda energia che è garanzia di vitale organizzazione.

Consta che, ad iniziativa dei segretari capi dei Comuni espulsi dal mandato, altri gruppi saranno in breve costituiti, dimodoché nel prossimo Congresso in cui saranno trattati importanti argomenti di interesse municipale, il nostro Friuli sarà bene rappresentato.

Martignacco, 30 - Consiglio Comunale.

Ritornati oggi in seduta ordinaria, il Consiglio prese diverse deliberazioni di cui accenno le più importanti.

1. Nomina ad assessori i sigg. Luzzi Giuseppe e Delser Silvio.

2. Nomina a Presidente della Congregazione di Carità il sig. Alardo Ermacora.

3. Approvò i conti morali e consuntivi del Comune e della Congregazione di Carità per l'anno 1903.

4. Istituita un dazio sulle acque gazoze col proposito di devolverne tutti i proventi a diminuzione del dazio sulla macellazione dei suini.

5. Approvò un nuovo progetto per gli edifici scolastici di Ceresetto e Nogaredo.

6. Deliberò di erogare alla locale Casina economica il quote rimborso azioni dell'Esp. regionale di Udine.

7. Provvide pel collocamento di altre pubbliche fontane nelle frazioni di Ceresetto, Nogaredo e Torreano.

8. Accolse infine la proposta della Giunta di conferire un'annua indennità d'alloggio ad persona al medico Umberto Grillo cui l'ordine del giorno rivolge parole di elogio e di riconoscenza. Questa deliberazione è pressoché tutte le altre vennero adottate ad unanimità.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata, e caratteri ben chiari.

Tolmezzo, 32 - In Tribunale.

Il giorno 11 del p. ottobre per Via Cavour verso le 11 ant. due ciclisti, l'uno dietro l'altro transitavano. In quel mentre nei pressi della macelleria Cecchetti-Nadali attraversava la via Francesco Frisacco intento a leggere il « Gazzettino ».

Il primo ciclista suonò la tromba, l'altro il campanello; il Frisacco si fermò un istante, indi vieto passare il primo ciclista, continuò ad avanzarsi, ma non aveva fatto che due o tre passi che gli cadde addosso l'altro ciclista, il quale riuscì in tempo a scendere dalla bicicletta; ma la ruota anteriore colta di col la macchina era manita urtò in un piede il Frisacco, il quale cadde a terra, producendosi la lussazione alla regione scapolo omale destra, alla cui guarigione occorsero 60 giorni.

Il ciclista investitore fu Angelo Marchetti di Tui.

Oggi il Tribunale lo assolse per non provata reità.

Venezia, 31 - Maggior prudenza sarebbe desiderabile da parte degli automobilisti, i quali spingono le loro vetture con una velocità veramente allarmante nell'attraversare i paesi.

Oggi passò per la terza volta un'automobile che portava la targhetta « Treviso 8 ».

Non è quello il modo di correre per paesi che non hanno le contrade necessariamente larghe; infatti tutti deploravano quel sistema e si fu qualcuno che lanciò qualche sonoro fischio all'indirizzo del quattro signori che sedevano in vettura.

Si seppe inoltre che nel Borgo oltre il Ponte poco mancò che un ragazzo venisse investito da quegli imprudenti.

Cividale, 31 - Malcontento.

Sotto questo titolo, fuo dal primo maggio arrivammo al giornale che i dipendenti della Ditta Della Martina, assuntrice dei lavori per il grande fabbricato ad uso Seminario, non erano contenti delle paghe e neppure dell'orario.

In questi giorni il malcontento cresceva.

La Ditta stabilì un orario di dieci ore, e la corrispondente remunerazione, tanto per i muratori quanto per i manovali.

Vedremo oggi se le determinazioni della Ditta verranno accettate.

Encomio. - Oggi pervenne notizia che il Ministero dell'Interno, ha tributato a questo Delegato sig. Minardi Simeone un encomio speciale per l'opera lodovole di lui prestata nel recente sciopero generale di Pordenone.

Pordenone - Il nuovo Presidente del Tribunale, secondo il Bollettino giudiziario testè uscito, è Pivatolo, vice-presidente al tribunale di Roma.

Piccola posta.

Gellio Cassi: va bene; pubblicheremo domani; saluti.

A. U.: vi ringrazieremo con Torenzio: homo sum; humans nihil a me alienum puto.

K.: Venezia: chi non muore si rivede, eh?

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Per la festa dello Statuto.

Il programma. Venne ieri sera definitivamente decretato il programma dei festeggiamenti da darsi a beneficio della Dante Alighieri domenica prossima.

Beccolo: Le proiezioni sulla guerra russo-giapponese e vedute del Giappone, dalle ore 8 in poi alla Palestra di ginnastica.

La gara dei birilli, nella Birreria Lorenza, che si inaugurerà sabato sera alle 8.

Concerti della banda cittadina (dalle 17 alle 18) e della fanfara del Gabelli (dalle 19 alle 20).

Grande ballo, dalle 18 in poi, con scelta orchestra diretta dal maestro Rinaldo Marcolti.

Grande illuminazione alla giapponese e fuochi artificiali.

La battaglia di S. Martino (ore 9 pom.) pezzo concertato eseguito dalle bande di fanteria e cavalleria, con assito al colle e fuochi finali.

Proiezioni all'aperto di soggetti di attualità, alle 21.30, sul colle.

Chioschi umoristici e giuochi, dalle 17 in poi.

Nel recinto della festa vi sarà apposita birreria.

Non più Comizio-protesta.

Ci si riferisce che venne rinviato al già stabilito Comizio-protesta contro l'ecidio di Cerignola.

Ciò in vista che troppo tempo essendo trascorso il Comizio perdeva il carattere di protesta spontanea e quasi impulsiva, per assumere il carattere d'una ritardataria imitazione di quanto in altri luoghi si fece in un subito scatto dell'anima popolare indignata, e poi perché i danari per le spese del Comizio parvero meglio impiegati, mandandogli alle famiglie delle vittime.

La gita campestre degli Agenti.

La gita campestre fra agenti, soci e non soci, si effettuerà domani 2 giugno, a « Quallò », ridente frazione della vicina Reana del Roia.

La partenza, con giardiniere, sarà dal Giardino grande alle ore 14.30 precise.

Da Quallò seguirà, dopo l'arrivo, un'amena passeggiata con meta all'idrometro dell'acquedotto di Udine, con eventuale spinta, visitando in pescaia sul Torre, al vetusto castello « La Motta » degli antichi Savorgnan.

Alle 18 la comitiva sosterà in Quallò all'Albergo « Fratin » a modesta refezione, alla quale farà seguito la pesca a beneficio del lavoro sociale.

Alle 21 partenzia per il ritorno a Udine. I giunti possono condur seco anche le loro famiglie.

La quota individuale è di L. 3. (tre). La gita, che avrà il carattere di una festa intima familiare, riuscirà certamente, lo confidiamo, numerosa, e varrà a stringere, sempre più, fra colleghi i vincoli di solidarietà e fratellanza.

Nessuno quindi manchi al generale ritrovo, per il quale già oltre 80 sono gli aderenti.

Refezione: Zuppa consommi - 1/2 pullo arrosto - asparagi - uova sode - formaggio - pane - vino, 1/2 litro.

Una simpatica gita.

L'Unione Velocipedistica Udinese a Marano Lagunare.

Domani avrà luogo a Marano Lagunare un'importante convegno ciclistico al quale parteciperanno, assieme alla Unione Velocipedistica Udinese, anche le associazioni ciclistiche della provincia di Trieste, di Cividal, Palmanova, Latisana, S. Giorgio, Palazzolo dello Stella, Codroipo, Mortegliano, Portogruaro.

Il Comitato Maranese, costituito in solenne assemblea, ha deciso di offrire agli ospiti graditi, all'arrivo, il vermouth d'onore. Saranno messe dal Comitato a disposizione dei giunti 30 barcche, addobbate a festa, a bande musicali rallegheranno durante la gita da Marano allo stabilimento Balneare di Lignano i benvenuti sportisti.

Il simpatico Alessandro Palazzona, gerente della Società Balneare Friulana, offrirà poi, ai giunti a Lignano, una bicchierata. Non mancheranno alla sera: luminarie, galeggianti e concerti musicali e di canto sostenuti da distinti dilettanti.

Si può a priori assicurare la bella riuscita di questa festa dello Sport regionale, che affratella in tale giornata i friulani di diversi paesi, coi fratelli d'oltre iudri e farà ammirare da tutti la bellezza della Laguna maranese, e dell'inconfondibile e saluberrima spiaggia di Lignano.

Il Consiglio della U. V. U. fa caldo appello ai soci perché aderiscano numerosi all'invito gentile del Comitato Maranese ed intervengano in forte gruppo alla gita.

In relazione a quanto fu esposto nella circolare già comunicata ai soci, questi sono avvertiti, che la partenza avrà luogo alle ore 6 e mezza (sei e mezza) precise di domani giovedì dal Piazzale di Porta Grazzano.

Itinerario: P. Grazzano, Sammardenchia, Gonars, B. Ginteco, Castello, S. Giorgio di Nogaro, Carliano, Marano Lagunare.

In memoria - dopo un deonno. Viva eterno colui - che lascia momento dietro a sé, come appaizzo di luce - una larga eredità d'esempi e d'effetti. Da un deonno - Angela Chozza Kech'er dormo l'eterno sonno; e tattava il cuore della dolce signora palpita sempre fra noi, col cuore delle figliuole Sue, in cui si ripercosse all'ultima l'eco di tutte le aspirazioni materne.

A spacciarle la triste data, la signora Camilla Kechier offre lire 100 alla Colonia Alpina friulana, e il Comitato Protettore dell'Infanzia - mentre ringrazia per la gentile e generosa elargizione, manda un mesto riconoscimento salito alla tomba di Colui che fu del comitato anima e vita della Colonia Alpina ardente sostenitrice.

Circolo Verdi.

Le Direzione, nell'intendimento di far cosa grata ai Soci col procurar loro un trattamento straordinario, ha ottenuto l'adesione del celebre virtuoso di Contrabasso prof. Vincenzo Girotto il quale - dopo aver colto allora a Vicenza, Schio, Padova, Trieste, Pola, Fiume ed altrove - si produrrà al nostro Circolo con l'esecuzione di alcune composizioni per Contrabasso, questa sera, alle ore 21.

Ecco il programma del trattamento: 1. Marcia di Nozze - Moudelaghiu - Bosthold - p. orchestra con pianoforte.

2. Melodia Sentimental p. Contrabasso - V. Girotto.

3. Impressioni Tirolesi - Scherzo in un tempo - V. Girotto.

4. Sinfonia « La fanciulla delle astuzie » - Sacchi - p. orchestra e pianoforte.

5. Grande concerto sull'opera « Gioconda » - Ponchielli.

6. Pot-pourri « Faust » - Ch. Gounod - p. orchestra con pianoforte.

7. Andante Religioso a doppie corde a Talletti-Bottesini.

Treni festivi sulla Tramvia a Vapore. La Direzione della Tramvia a Vapore si prega ricordare che domani 2 giugno ricominceranno ad essere attivati i treni speciali festivi citati sull'orario in vigore.

I nostri ginnasti.

La squadra della Società Ginnastica Udinese che parteciperà al VII Congresso Ginnastico Nazionale, è partita per Firenze sera col diretto delle 20.23.

Di nuovo i nostri auguri.

Camera del Lavoro di Udine e Treviana.

Questa sera alle ore 20 e mezza si radunerà la Commissione Esecutiva.

Ieri sera il segretario Trevianone parlò ai lavoratori giasisti.

Le conferenze di Lubriola.

Arturo Lubriola, nostro ospite per la difesa del Valente nel processo alle Assise, parlerà sabato sera alle 9, a Treviso, al Politeama « Garibaldi » svolgendo il tema:

« L'eredità socialista di due individualisti (Stirner e Nietzsche) ».

Dopo il processo, come già fu annunciato, terrà una pubblica conferenza anche in Udine.

Le usurpazioni del prete.

« Una ovazione calda, prolungata, ripetuta, corona la felicissima chiusa » - Così ieri aveva scritto, registrando il vero, il cronista, riferendo il discesotto dell'assessore Comelli all'inaugurazione della bandiera.

Il quale cronista oggi indignato minaccia una... Nota di protesta contro « colui che contro ogni diritto detiene la potestà... » Inutile, di costerà i periodi dei cronisti.

Parchè non costerà anche questo, qual... « colui » di un prete!

In giro per la città. Eccoli nella bella, ma calda stagione. I vestiti scuri e pesanti sono messi via, fino a nuovo ordine, in onorato riposo.

Adesso sono - e anche per questo anno pare terranno l'imperio - i frangenti in cotone, in lana, in seta; quei deliziosi transparenti che fanno lat'vedere b. sognare.

Ben lo si vede dalle splendide e gloriose vetrine Gaspardi, che fermano lo sguardo e il piede d'i passeggieri; bisogna per forza fermarsi a guardare.

Quale ricchezza e varietà di quelle gentili stoffe leggere e finissime, di ultima novità!

B., accanto a quelle, ricchissime e svariate le mostre di biancheria elegante e fine, di bei corredi da sposa, e via dicendo.

Sono vetrine da poter stare con decoro e senza levità accanto alle migliori delle grandi città.

Il regolamento del servizio ostetrico.

Si annunzia che la Corte dei conti ha registrato il nuovo regolamento pel servizio ostetrico, approvato in Consiglio dei ministri, e di cui la moltissima maggioranza dei medici alla Camera fu sostenuta la necessità dall'on. Bossi, professore di ostetricia alla Università di Genova.

L'ispazione alla Camera di Commercio.

Stamane si è presentato alla Camera di Commercio il cav. Rossi, primo ragioniere all'Intendenza di Fianza di Udine.

Egli ha presentato alla Presidenza le credenziali con cui il Ministero lo incarica dell'ispezione agli atti della Camera stessa; e fu subito immediato dal vice-presidente cav. Bardusco.

Queste ispezioni, come già accennammo, sono generali, e furono ordinate dal Ministero per avere il materiale e i criteri per una meditata riforma delle funzioni o nell'organismo di questi istituti commerciali.

Gli agenti postali fuori ruolo.

Il Ministro delle Poste ha deliberato di provvedere gradatamente al passaggio in pianta di una parte degli agenti postali fuori ruolo.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 2 giugno dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Noema » Pettinati
2. Ouverture « Gillo et Gilloin » Thom
3. Valse « Les Patineurs » Waldteufel
4. Romanza « Histoire d'un Pierrot » Costa

- 5. Danza delle ore « La Gioconda » Pontillo
6. Mazurka « Concerto per clarinetto » Pontillo

Investimento ciclistico.

Mentre taceva verso le 19.30 il diciottenne G. Cravati d'Odorico di Giuseppe, abitante in Pracechiuso numero 2, passava la bicicletta con velocità moderata davanti all'imboccatura di via Portogruaro, in Giardino, non bancia che il passava con la sua domestica, incautamente e di botto si staccò da lei, correndo proprio sotto alla bicicletta.

Fu un momento di apprensione. Fortunatamente la piovra non riportò che lievi contusioni, mediate alla più vicina farmacia.

E' esclusa dal parte dell'investitore qualsiasi responsabilità.

Ferita da cavallo alla regione laterale esterna della gamba sinistra - così dice lei - venne ieri medicata all'ospedale Del Zotto Maria.

Ne avrà per 10 giorni.

Il processo per il disastro di Beano alle nostre Assise

(Seguito dall'indiana ant. di ieri)

Due testi a difesa del Valente

Il dottor Rainis medico condotto di Pasiano, sia dal gennaio del '96 vide il Valente, subito dopo lo scontro, accusandolo.

Fu sul luogo del disastro con la casetta di soccorso approntata dal Valente. Sentì dire da taluno che il personale del 2465 non poteva che essere ubriaco.

Sentì, un mese fa, dal De La Longa, che nulla il Benedetti ed il Valente trascurarono per vedere di fermare il treno militare.

Da ottime informazioni del Valente del Benedetti e del Della Longa, che conosco benissimo.

Manganozzi Bartol è farmacista a Pasiano.

Seppi del disastro dal maestro Modotti che ebbe a spiegarli come il 2465 fosse partito, mentre doveva aspettare a Pasiano l'incrociatore col 2468.

Corse alla stazione per accorrere sul luogo del disastro a prestare i reclami soccorsi.

Il Valente aveva preparata la casetta di soccorso.

Parli assieme al dottor Rainis, col primo treno di soccorso, verso le 2.

Ripete poi alcune circostanze già conosciute e da ottime informazioni del Benedetti.

Testi di difesa per il Bisoffi

Galli Domenico, è capotreno a Udine, e parlò col Bisoffi poco prima che partisse e può assicurare che non era ubriaco, ma in condizioni normali.

A domanda Bertacchi dichiara che il capotreno non deve attendersi che al foglio di corsa, e non ad ordini verbali, ed in quel foglio si devono segnare anche i treni facoltativi, la qual cosa non si fece in quello del 2465 consegnato al Bisoffi.

Ricobon Antonio è capotreno, segretario del sig. Braccato, capo conduttore principale di Udine.

Trovò la sera del 27 il Bisoffi in ottime condizioni fisiche e morali.

A domanda dichiara che il Bisoffi doveva essere avvertito dell'incrociatore del 2468 dal capostazione controllante il foglio di via prima di ordinare la partenza.

Si viene poi alle disposizioni regolamentari sugli incroci ed in merito a queste vengono richiamati i testi Fracasso, capo conduttore principale di Udine, e Natalini, ex capostazione di Udine.

Poletto Luigi, conduttore di Udine, conferma che il Bisoffi quando partì non era ubriaco.

Anche lui doveva partire col 2465, invece venne all'ultimo momento assegnato al diretto 55.

Bergamini Ulderico, capo treno di Udine, afferma che avendo annotazione di incorpori nel foglio di corsa e viaggiando con ritardo rilevante a costante pratica dei capi treno (oltre fare regolarmente riscontrare la cedola) di cercare di guadagnare tempo, di chiedere conto del treno incrociante, alla stazione precedente all'incrociatore, e ovunque aspettare a rispettare gli ordini del capo stazione.

Aggiunge a domanda Dallaacqua — che è regola confrontare il proprio foglio di corsa con ciò che sta scritto nella lavagna.

Non avendo nella sua cedola conti di un incrociatore si deve credere che non debba avvenire.

Ripete poi parecchie note disposizioni.

Alle 12 l'udienza si rimanda alle 14.

Udienza pomeridiana

Gli avvocati concordati in un regalo.

Un elegante ventaglio — vero regalo di stagione — venne, dagli avv. sia di P. C. che della D. fesa offerto al Presidente avv. Sommariva ed al P. M. Specher, che ne furono gratissimi.

Altri testi in difesa del Bisoffi

Il conduttore, Vittorio Lestani depone negli stessi termini del Bergamini.

Pisani Arturo, conduttore di Udine, non comparisce perché malato.

Zorzan Raimondo, Pivatolo Carlo e Tosato Giovanni dicono che talvolta il capostazione è impossibilitato a recarsi al bagagliaio dei treni merci facoltativi a dare la partenza, sia per l'ubicazione degli scambi sia per necessità di evitare ritardi.

La tale cosa si supplisce: coll'avviso verbale a distanza, dato però dal capo stazione.

Ripetono poi le solite cose circa le disposizioni del Regolamento sugli incroci dei convogli.

Banal Angelo, frenatore in pensione, ebbe a vedere il Bisoffi poco prima che partisse.

Era in condizioni normalissime.

Fu poi col Bisoffi all'Ospedale, ma nulla di nuovo gli raccontò sul fatto.

Costantino Tebay, capo treno di Udine, parlò colla moglie del Pojani che gli raccontò come essa alla sera del 27 si fosse accorta per prima che il disco si agitava e ne avvisò il marito che stava coricandosi e che corse fuori.

Il 2465 era già lontano.

L'avv. Melloni osserva che il Pojani ebbe a deporre diversamente. Drusini osserva che il Pojani per 10 minuti doveva stare fuori.

Pojani dice che era entrato in cucina per prendere la pipa.

Non fece i segnali di allarme verso Codroipo, come il Regolamento prescrive, perché si preoccupò delle grida verso Pasiano e corse verso la stazione.

A difesa del Benedetti

Fabris Pietro e Filippo Luigi ripetono quanto il Della Longa loro disse avere fatto il Benedetti la sera del 27 per fermare il 2465.

Taschera Luigi, sorvegliante della manutenzione, sezione di Udine, fu sul luogo del disastro col secondo treno di soccorso; il Pojani ignorava che il disco girevole indicasse che bisognava essere fermato il treno.

Sentì dal Gualti che il disco fu agitato quando il 2465 era fra il suo casello e quello del Pojani, cioè fra il 113 e 112.

Gualti Io dissi che vidi il disco cambiare da rosso a bianco, e non agitarsi prima che il treno giungesse al mio casello.

Taschera Allora sarebbe stato aperto dal deviatore dello scambio di uscita, che è il Benedetti.

Drusini Il Pojani vedendo agitare il disco dopo passato il 2465 tanto da più non vederlo, doveva trasmettere egualmente l'allarme?

Taschera Ma certamente, sempre per la durata di 10 minuti.

Si discute a questo punto sul tratto di tronco rimasto scoperto con le nuove disposizioni dell'«Adriatica» la dove lo scontro avvenne.

I periti di accusa sostengono che è maggiore, l'avv. Marigonda dimostra che è minore.

Enbisse degli schizzi illustrativi in merito, sottoponendoli al controllo dei periti.

Il P. M. rimette ai periti una fotografia delle macerie, affinché giudichino se riproduce il vero.

Sono le 18 e si prendono 10 minuti di riposo.

Quando si riprende, i periti riconoscono esatte le affermazioni dei rappresentanti il civiltà responsabile, circa la custodia del tronco Pasiano Codroipo.

I cinque ultimi testi

Modotti Quinto, E giudice conciliatore a Pasiano e crede vero quanto il Della Longa afferma circa gli allarmi del Benedetti per fermare il 2465.

A domanda Melloni e del P. M. dichiara di non aver mai sentito nessuno dubitare che il Benedetti fosse sul posto.

Siccome questo dubbio venne espresso dalla Commissione dell'Inchiesta ferroviaria, si ha un po' di discussione in merito alla quale partecipano parecchi avvocati delle due parti.

E' richiamato il teste Natalini, che non può confermare in via assoluta questa circostanza, benché, basandosi su quanto ricordava di un dialogo alla sfuggita, la avesse messa nella sua inchiesta.

Melloni. Il teste Benedetti G. B. sentì mal dire e disse poi a sua volta «non qualcuno» che il Benedetti non fosse allo scambio?

Benedetti G. B. Io non ne parlai con nessuno, fu il sottocapo stazione di Udine, Gato, a esporre questo dubbio.

Simeoni Eugenio vuol dire che al Bisoffi doveva essere di ostacolo a rilevare i segnali della linea, il fatto di avere il bagagliaio invaso da soldati e biciclette.

Della Rovere Pompeo, guardiatreno di coda nel 1372 mai passando per lo scambio di uscita a Pasiano trovò assente il Benedetti.

Sempre lo vide al suo posto, compreso la sera del 27 agosto.

Quando la coda del 1372 passò davanti alla stazione, il 2465 era già al disco grande.

Levi osserva che il tenente Amari non è di questo parere.

Pres. Lo richiameremo domani.

Della Libera Bernardo, deviatore, e Forti Odoardo, manovratore, giustificano il cambiamento del cambio eseguito dal Benedetti quando la macchina del 2465 era giunta vicino a lui.

Finalmente, sono le 6.5, l'assunzione dei testi è finita, e l'udienza è rimandata a stamane.

L'udienza di stamane

Anche stamane manca l'accusato Bisoffi.

In attesa che si apra l'udienza apprendiamo che stamane, in casa del avv. Billia, si riunirono alcuni avvocati di P. C. per uno scambio di idee. Nulla di concreto venne fissato.

Vengono obbliti altri schiarimenti all'ultimo teste assunto ieri, il frenatore di coda del 1372 Della Rovere Pompeo

Si legge

Si legge quindi la lunga relazione dell'Inchiesta governativa.

Un altro encomiato

Fra i tanti encomiati dal Ministero della Guerra, per l'opera prestata in occasione del disastro di Beano, va notato il dottor G. B. Rainis di Pasiano, assunto ieri quale teste a difesa.

Quelli che mancavano

Nella cronaca della Provincia di Padova leggiamo questa malinconica nota:

Ieri sera ebbe la fortuna di gustare il delizioso concerto, dato per la prima volta dal 14° Reg. Fant. dopo l'immane disastro di Beano

Mentre tributo le più ampie lodi al maestro e ai esecutori per la loro valentia; voglio constatare la mancanza di quei baldi giovanotti, che prima del disastro sostenevano la parte primaria e che oggi purtroppo o per morte o per impotenza al servizio militare, non possiamo più applaudire. Ne cito alcuni a memoria: il maestro sig. Rapisarda Sebastiano, il furiere Alati Arturo (coronetto) defunto, caporale Gilberto Antonio (1° bombardier), caporale Benedetti Giuseppe (1° trombone), caporale Amico Giuseppe (quartino), appuntato Gangemi Angelo (corni), appuntato Mazro G. B. (cattubista) defunto.

Per frattura dell'omero sinistro, riportata accidentalmente, venne all'ospedale medicata ieri certa Brazzoni Santa.

Morte di Pietà di Udine. Nei giorni 7, 14, 21, e 28 giugno 1904 alle ore 9, nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e con preziosi bollettino giallo, assenti a paguo a tutto 31 luglio 1902.

Le voci del pubblico

Si aspetta un fulmine?

Caro Friuli,

Si domanda se si aspetta proprio che venga un bel fulmine a metter giudizio ai campanari e a chi li comanda, prima di darsi a far smettere quell'indecente mediocre sompagnio ogni volta che si affaccia un temporale.

I più rudimentali elementi di fisica insegnano e dimostrano che ciò è inausurato; che si tratta di una superstizione ignorante; che può anche essere pericoloso.

Che non ci sia nessuna autorità, nessuna legge, nessun regolamento, per far finire questi abusi antieducativi? Si dirà: — Ma fin adesso non è caduto nessun fulmine!

Ed è ben per questo che domando: se si aspetta che ne piombi uno su qualche campanile.

Il lettore y. z.

Contro certi sistemi olfattivi

Caro Friuli,

Quante volte non si è deplorato sulle tue colonne contro quei cicliati — che in certe occasioni a ragioni chiamati o leppisti della ruota o malscazioni — i quali, dopo aver per colpa propria investito qualche pacifico viaggiante risaltano in sella, e senza curarsi degli eventuali danni arrecatigli se la danno a tutta ruota?

E quante volte non si deplora di certi imprudenti che nei luoghi più pericolosi non sentono il dovere di andare adagio?

Ebbene, contro costoro il rimedio è a mio parere facilissimo: l'obbligo di una targhetta numerata, con numero chiaro, sia pure in barba all'estetica, nella parte posteriore delle biciclette e motociclette precisamente come si usa con gli automobili.

Ad un vigile, ad un qualsiasi cittadino sarà facile allora prendere nota del colpevole, denunziando... la bicicletta.

Un cittadino che va sempre a piedi.

Interessi commerciali

Mercato foglia di gelso

I prezzi praticati oggi variano dalle lire 6 a 9, per la foglia senza bastone e da lire 8,50 a 6,25 quella con bastone.

Al mercato frutta ed erbaggi questa mattina si fecero i seguenti prezzi: Ciliegia 28, 30, 32, 33, 35, 40, 45.

Prugola —

Piselli 13, 15, 16, 17.

Asparagi 95, 60.

Tegolins 80.

Burro —

Oche 70, 77, 80.

E. MERCATALI dir. propr. respas.

MONTECATINI
ACQUE E SALI NATURALI PURGATIVI
STABILIMENTO «LA SALUTE»
 (Proprietà Eredi Gabrielli)
 Cinquant'anni d'incontrastabile successo | Spedizione settimanale 10,000 fascioli.

Acque: **Salute**, tipo Tottuccio - **Maso**, tipo Tamerio - **Nuova Torretta**, tipo Torretta - **Grotta**, tipo Regina - **Mandorlo**, tipo rinfrescante. — Garantisce da ogni impurità. Le più economiche fra le acque oligominerali indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei casi cronici dell'intestino, nelle congestioni epatiche e nella clorasi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.
 PREZZO Cent. 60 AL FIANCO (litri 2 1/4).

Rappresentante esclusivo per la Provincia di Udine: **Ippolito Bianchi**, S. Daniele (Friuli).
 Depositorio principale in Udine: **L. V. Baltrame**, farmacia alla Loggia piazza V. E.

Ventilatori elettrici
 per salotti, caffè, uffici ecc.
 Rivolgersi all'ing. E. Cudugnolo, Via della Posta, 18.

Fornitura di turbine e macchine elettriche per impianti industriali.

RICERCASI
 coppia coniugata, seri o coizolati — senza figli — da impiegarsi quali portinai.
 Rivolgersi Viale 23 marzo, 18.

La Casa di Ricovero di Udine
 avvia
 che nell'asta seguita il giorno 26 maggio 1904 fu provvisoriamente aggiudicata la vendita della casa in Via Sottomonte N. 5 o 7 porz. per il prezzo di lire 6015 (seimilaseicentocinquanta), che si termina utile per l'offerta di miglionia non inferiore al ventesimo va a scadenza col giorno 11 giugno alle ore 12 meridiane.

Stabilimento Fotografico
GIUSEPPE DI PIAZZA
 GENOVA - Vicolo del Teatro, 6 - GENOVA

Si eseguono lavori fotografici di ogni genere e di ogni formato **8x10** alla dimensione 30x40: riproduzioni, vedute, gruppi, architettura, interni ecc.

Ingrandimenti al Platino artisticamente ritoccati.

Nell'annesso negozio ogni dilettante trova un varinato assortimento di articoli per fotografia, lastre, delle più rinomate Ditte nazionali ed estere, carte e cartoncini, nonché bagni e tutti gli accessori occorrenti ad ogni professionista.

SEGRETO
 per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere **Giulio Conte**, Strada Concordia, N. 54, NAPOLI.

PREMIATA FARMACIA
Giulio Podrecca - Cividale
 Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.
 Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Fermo China Babbarbo sovrano rinforzatore del sangue.
BOTTIGLIA N. 1.
 Questi preparati vennero premiati con **Medaglia d'Oro** all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

VINO DI CHINA
Serravallo
FERROCHINOSO

Tonico - Ricostituente
Eccita l'appetito. Rinvigorisca l'organismo

Raccomandato dal più illustri medici alle persone deboli, anemiche, nervose e in generale nelle convalescenze di malattie acute ed esaurienti, come lo dimostrano oltre 2000 attestati medici.

Viene tollerato molto bene dagli stomaci più delicati, e preso volentieri anche dalle signore e dai bambini in grazia del suo sapore squisito.

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE
 Fornitrice della Casa Principessa di Montenegro

Depositi a Udine: Farmacie Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi.
 Prezzo: Bottiglia un litro L. 5.—, mezzo litro L. 3.—, un quarto litro L. 1.75.

Prof. Ettore Chiaruttini
 SPECIALISTA
 per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE
 Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4
ASMA ed AFFANNO
 bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Suffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata **Farmacia Colombo**, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la Istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'Istruzione contro il **Diabete**.

Malattie degli occhi
 DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
 Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguenti Domenica di ogni mese.
 Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI
 Lunedì, Venerdì, ore 11.
 alla Farmacia Filippuzzi.

LA COMPAGNIA
 di Assicurazioni Grandine e di rassicurazioni

“MERIDIONALE”
 Società Anonima per Azioni
 CAPITALE VERSATO L. 3.150.000,00
 RISERVA L. 3.314.246,39
 TOTALE L. 6.464.246,39

SEDE DI VENEZIA
 presso la **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**
 amminuzia che dal 1° APRILE assume l'assicurazione dei

prodotti campestri
 contro i

Danni della Grandine

Assicurazioni a premio fisso non a senza franchigia
 Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati.

Albion del 5 per cento del premio versato a tutto le polizze continuative anche se danneggiate.
 Pagamento senza sconti quindici giorni dopo la liquidazione.

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE
 Sig. M. BERNAZZI ved. dott. LUIGI BRADA
 rappresentata dal dott. E. MONICI
 VIA MANIN - N. 20.

Cederet besi
 negozio avviato in Povolato di colanali, osteria e rivendita private.
 Per trattative rivolgersi al proprietario del negozio medesimo.

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grand Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**
id. Popolari id. **125** id. **175**

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette

senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, in stoffe, seta, lana, cotone, modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer
ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 9

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

AMARO BAREGGI

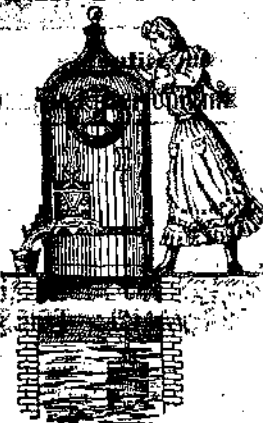
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici s'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti ed Elevatori d'Acqua.
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

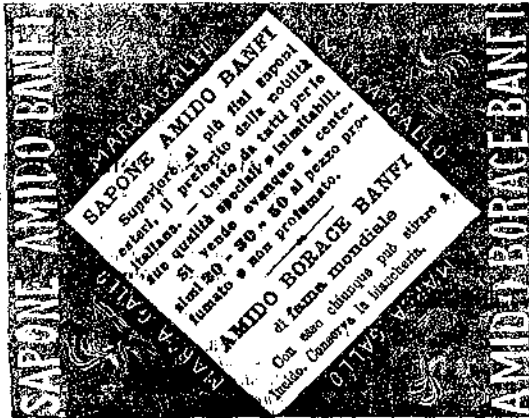
Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo Mod. civile L. 235
Mod. industriale L. 240
Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 18 - Milano.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gatto
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confusione con diversi saponi al mondo in commercio. Vene caricato a vigilia di fine '23 in Italia. A. BIANCHI MILANO, spedisce 5 pezzi gratis franco in tutta Italia.

Cartoleria Marco Bardusco
Mercatovecchio Via Cavour

(UDINE)
Grandioso assortimento
CARTE per BACI
(impasto puro).

CARTA FORATA per tutte le età
e bollettari per vendita bozzoli

PREZZI ONESTISSIMI